

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ❖ **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ☐ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ☐ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **ZORZI MATTEO**

in qualità di legale rappresentante della Società **Azienda Agricola Matteo Zorzi**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ❖ **Piano/Programma, sotto indicato**
- ☐ Progetto, sotto indicato.

Piano	Piano di gestione della riserva naturale statale del Litorale romano
Procedura	Valutazione Ambientale Strategica
Sezione	Documentazione depositata per la partecipazione del pubblico/Elaborati della proposta di Piano
Argomenti	ambiente, turismo, patrimonio culturale

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ❖ **Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)**
- ☐ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- ☐ Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ☐ Atmosfera
- ☐ Ambiente idrico
- ☐ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☐ Salute pubblica
- ❖ **Beni culturali e paesaggio**
- ☐ Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

PREMESSA

L'Apicoltura è l'arte di allevare e curare le api con lo scopo di raccogliere i prodotti dell'alveare. Gli uomini conoscono fin dall'antichità le api ed il miele: una pittura rupestre, scoperta in una grotta in Spagna e risalente ad almeno 10.000 anni fa, rappresenta un uomo intento a prelevare favi di miele da un alveare posto all'interno di un tronco. Inizialmente l'uomo si è limitato a raccogliere il miele in natura, imparando solo in seguito ad allevare le api. Questa pratica era assai sviluppata anche nell'antico Egitto, come testimoniato da bassorilievi e pitture murali trovati nelle tombe dei Faraoni. Anche i latini conoscevano l'allevamento delle api e scrissero interi trattati sulla loro cura e la propria organizzazione sociale. A partire dall' 800 si sviluppa l'apicoltura moderna, caratterizzata da una migliore gestione delle arnie e dal prelievo dei prodotti senza la distruzione dell'alveare.

IMPORTANZA DELLE API

Le api sono insetti di fondamentale importanza per diversi motivi. Provvedono, infatti, all'impollinazione di numerose piante, volando di fiore in fiore alla ricerca di nettare e polline utili per il sostentamento della colonia. Trattandosi di organismi molto sensibili e delicati, svolgono la funzione di indicatori ambientali rivelando, con la loro presenza, condizioni ambientali salubri. Le api fanno parte della rete alimentare degli ecosistemi in cui vivono, rappresentando un importante elemento della dieta di alcuni uccelli insettivori. Infine, le api sono per l'uomo fonte di reddito e dispensatrici di prodotti unici.

API IN DECLINO, UN GRAVE PROBLEMA

Attualmente la più grande minaccia per le api non è rappresentata dai suoi nemici "naturali", bensì dall'inquinamento causato dalle attività umane per via del quale, già da qualche decennio, si assiste a livello globale ad un preoccupante fenomeno di diminuzione delle api. In riferimento a questo fenomeno, si parla di Sindrome dello spopolamento degli alveari (SSA). Questa è stata inizialmente segnalata dagli apicoltori del Nord America e dell'Europa, verso la fine degli anni '90, ed è particolarmente allarmante non solo per l'aspetto economico diretto, legato alla riduzione della produzione del miele ma, soprattutto, per l'importanza ecologica delle api, sia domestiche che selvatiche, nel processo di impollinazione. Da tale attività dipende, infatti, circa il 35% della produzione globale di cibo. Infatti, il 90% della produzione di cibo di origine vegetale destinato all'uomo dipende da circa 100 specie vegetali, di cui ben 71 sono impollinate dalle api.

In questo ambito la Regione Lazio sostiene principalmente queste azioni:

- la formazione e l'aggiornamento degli apicoltori;
- l'incentivazione all'acquisto di attrezzature e materiali idonei alla razionalizzazione della transumanza;
- il sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico;
- la migliore diffusione di corrette metodologie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto ambientale.

L'apicoltura è caratterizzata dalla diversità delle condizioni di produzione e delle rese e dall'eterogeneità degli operatori economici, sia in termini di produzione che di commercializzazione. Inoltre, a causa della crescente incidenza sulla salute delle api di alcuni tipi di aggressioni contro gli alveari, e in particolare della propagazione della varroasi in molti Stati membri in questi ultimi anni e dei problemi che questa malattia comporta per la produzione di miele, un intervento dell'Unione continua a essere necessario considerato che si tratta di una malattia che non può essere eradicata completamente e va trattata con prodotti autorizzati. In queste circostanze e al fine di promuovere la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'Unione, è opportuno elaborare programmi nazionali triennali per il settore finalizzati al miglioramento delle condizioni generali di produzione e di commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Questi programmi nazionali dovrebbero essere cofinanziati dall'Unione.

SINTESI STORICHE SULL'AZIENDA

Nel 1980, a Maccarese, c'erano 500 alveari circa e c'erano 10 apicoltori. E oggi? Ci sono 50 alveari e circa 3 apicoltori.

L'AZIENDA AGRICOLA ZORZI MIELE è una tra questi, dove negli anni ha mantenuto se non migliorato la qualità ed incrementato la produzione, diventando l'azienda più importante tra quelle inserite nella ripermutazione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

OSSERVAZIONE SUGLI OSTACOLI IMPOSTI DAL PIANO DI GESTIONE

Tutt'oggi con l'approvazione del Piano di Gestione della Riserva così come rilasciato, penalizzerebbe ulteriormente il processo di investimento dell'azienda agricola, portandola alla chiusura.

L'azienda era in procinto di presentare un PUA per il rinnovamento della stessa creando nuovi manufatti agricoli tipo:

1. Nuovo capannone per lo stoccaggio dei melari e della attrezzatura specifica per l'apicoltura.
2. Nuovo laboratorio con lo sviluppo di un'area didattica per illustrare ad alunni delle scuole o gruppi di persone, il processo di formazione del miele e dei prodotti derivanti dalle Api.
3. Nuova area commerciale per la vendita diretta di tutti i prodotti derivanti dalle Api.

CONCLUSIONI DELL'OSSERVAZIONE

L'osservazione nel nostro specifico caso riguarda l'impossibilità di crescita dell'azienda, avendo portato a 20 ettari l'appezzamento di terreno minimo per effettuare nuovi manufatti agricoli, essendo l'azienda agricola tutt'oggi in possesso di un appezzamento di terreno di circa 7 ettari.

L'Osservazione avanzata è quella di riportare a 3 ettari il lotto minimo per l'azienda agricola, così come dalla Legge regionale 38/99.

Si richiede una particolare osservanza verso la tutela delle poche aziende agricole apicoltrici presenti nella Riserva, in quanto non necessitano di un così vasto appezzamento di terra per la conduzione.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data

Fiumicino, il 17/10/2017

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)